



PSR Campania 2014-2020 - Sottomisura 10.2.1 RGV - Progetto "ABC", CUP B24I19000380009



## Fava "Lunga nocerino-sarnese"



### Areale di coltivazione

L'area tipica di coltivazione è l'agro nocerino-sarnese.

### Notizie storiche

La fava è originaria dell'Asia Minore, diffusasi successivamente in Europa per le sue apprezzabili proprietà nutrizionali. La pianta presenta un fusto eretto e fiori bianchi dai quali si sviluppano i baccelli contenenti semi verdi. In Italia è coltivata soprattutto nelle regioni meridionali e nelle isole. Al tempo dei Romani i semi erano consumati seguendo le ricette di Apicio, che le consigliava insieme a uova, miele e pepe, prima di mescolarle a erbe e salse. Inoltre, durante le feste dedicate alla Dea Flora, protettrice della natura che germoglia, i Romani le gettavano sulla folla in segno di buon augurio.

### Descrizione

E' una specie erbacea annuale (*Vicia faba* L. major) appartenente alla famiglia delle *Papilionaceae* (Leguminose) La pianta ha un fusto eretto che raggiunge mediamente 70 cm di altezza, con numerose ramificazioni in corrispondenza del colletto. Le foglie sono di colore verde intenso e i fiori, sono bianchi con screziature viola. Il primo baccello si forma a circa 20 cm dal suolo. I baccelli sono molto lunghi (25-30 cm) e danno significato al nome comune utilizzato per questa varietà locale.

### Tecniche di coltivazione

L'epoca di coltivazione ricade tra novembre e maggio dell'anno successivo, con un sesto d'impianto di 90 cm tra le file e 15 cm tra le piante lungo la fila, ovvero circa 7,4 piante per metro quadrato. La produzione si attesta su circa 11 t/ha di baccelli e 2,6 t/ha di granella.

### **Consumo del prodotto**

I semi della fava si consumano principalmente ‘freschi’ oppure inseriti nella ricetta classica con pasta di medio o piccolo formato, formando una crema squisita.



*Scheda realizzata da Gianluca Caruso e Alessio Tallarita*